

Ospedali e Asl, ultimi voti prima del valzer di nomine di dicembre

# Sanità, pagelle ai manager al top due leghisti e un ciellino

di SIMONA RAVIZZA

Il gradino più alto del podio condiviso — per la prima volta in sanità — da un manager di Comunione e Liberazione e da due del Carroccio.

È uno dei dati che emerge dai voti, comunicati ieri alle 14 dal Pirellone, ai 45 direttori generali (Dg) dei 29 ospedali pubblici, delle 15 Asl e dell'Azienda regionale dell'emergenza urgenza (Areu). Ma al di là dei singoli risultati, quelle consegnate ai vertici della sanità lombarda appaiono le pagelle della quiete prima della tempesta. I punteggi — assegnati per il 60% sulla base degli obiettivi tecnici raggiunti e per il 40% sulla scia del gradimento politico — precedono, infatti, il valzer delle nomine del prossimo dicembre. Il messaggio che arriva dal Pirellone sembra essere: «Lavorate senza preoccuparvi (troppo) di quel che sarà».

CONTINUA A PAGINA 6

**Ospedali e Asl** A dicembre le nuove nomine. Leghisti e ciellini al top

## Ultime pagelle ai manager prima del giro di valzer

SEGUE DA PAGINA 1

Nelle pagelle 2010, la cui firma finale spetta come sempre al governatore Roberto Formigoni, balzano all'occhio tre cambiamenti: 1) a sorpresa i Dg sono tutti promossi (l'unico su 45 a vedersi ridurre il voto rispetto al 2009 è Carmelo Scarcella, vicino ad An); 2) l'assessorato alla Sanità introduce l'uso dei punteggi decimali mai visti in precedenza; 3) i voti sono tutti concentrati tra il 90,5 e l'87,8: tra quello più alto e quello più basso ci sono solo da 2,7 punti (contro i 7 dell'anno scorso).

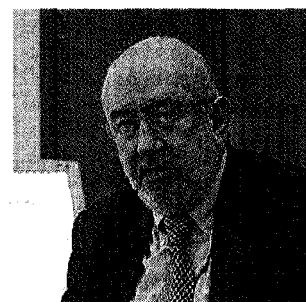
Sono novità che, in una sostanziale autopromozione del sistema sanitario della Lombardia, fanno emergere una graduatoria in cui le differenze sono state annacquate. È una scelta comprensibile soprattutto in vista della scadenza del mandato dei manager tra otto mesi. Nel 2008, infatti, i direttori generali, che vengono nominati dai vertici del Pirellone dopo estenuanti trattative politiche, hanno avuto un mandato solo di tre anni, anziché di cinque. È stato un modo per rispettare l'esito delle ultime elezioni regionali ed eventuali cambiamenti politici. Ecco spiegato il fermento che già si respira in vista delle nuove nomine di Natale e l'attenzione dell'assessorato a non mandare messaggi che possano venire fraintesi.

In cima alla graduatoria c'è, comunque, per l'ennesima volta il ciellino Pasquale Cannatelli del Niguarda che quest'anno, però, divide il gradino più alto del podio con due manager in quota Lega: Giuseppe Rossi dell'ospedale di Lodi (conosciuto

### LE PAGELLE

ASL	Voti
Pietro Gino Pezzano, Milano 3	89,9
Giacomo Locatelli (Gilberto Compagnoni), Cremona	89,5
Roberto Testa, Bergamo	89,4
Angelo Foschini, Val Camonica	89,3
Pierluigi Zeli, Varese	89,3
Mauro Borelli, Lecco	89,1
Roberto Antinozzi, Como	89,1
Simona Mariani, Pavia	89,1
Piermarco Azzoni, Mantova	88,9
Emilio Triaca (Germano Pellegata), Milano 2	88,7
Luigi Gianola, Sondrio	88,7
Gilberto Compagnoni (Cristina Cantù), Milano 1	88,7
Carmelo Scarcella, Brescia	88,7
Germano Pellegata, (Emilio Triaca) Lodi	88,6
Cristina Cantù (Walter Locatelli), Milano	88,4

OSPEDALI	Voti
Pasquale Cannatelli (Niguarda)	90,5
Giuseppe Rossi (Lodi)	90,5
Walter Bergamaschi (Varese)	90,5
Francesco Beretta (Istituti Clinici di Perfezionamento)	90,4
Mara Azzi (Desenzano)	90,3
Piergiorgio Spaggiari (Cremona)	90
Maurizio Amigoni (Vimercate)	90
Andrea Mentasti (Como)	89,8
Giuseppe Catarisano (San Paolo)	89,7
Alberto Zoli (Azienda regionale Emergenza e Urgenza)	89,6
Luca Stucchi (Mantova)	89,4
Luigi Sanfilippo (Pavia)	89,4
Giovanni Michiara (Garbagnate)	89,4
Ambrogio Bertoglio (Lecco)	89,3
Carla Dotti (Legnano)	89
Luigi Corradini - Alberto Scanni (Sacco)	88,9
Fabio Russo (Chiari)	88,9
Marco Votta (Valtellina)	88,9
Carlo Bonometti (Ospedali Riuniti Bergamo)	88,8
Pietro Zoia (Busto Arsizio)	88,8
Luigi Abiondi (Crema)	88,8
Antonio Mobilia (San Carlo)	88,7
Claudio Garbelli (Melegnano)	88,6
Cornelio Coppini (Brescia)	88,5
Amedeo Amadeo (Seriata)	88,5
Amedeo Tropiano (Gaetano Pini)	88,3
Armando Gozzini (Gallarate)	88,3
Cesare Ercole (Treviglio)	88,2
Girolamo Corno - Luigi Corradini (Fatebenefratelli)	87,9
Giuseppe Spata (Monza)	87,8



Pasquale Cannatelli

anche per essere il chitarrista del gruppo del ministro Roberto Maroni) e Walter Bergamaschi di quello di Varese. Il risultato non stupisce: forte del raddoppio dei voti rispetto alle Regionali 2005, il Carroccio sta già alzando la voce, pronto ad andare all'incasso di nuove poltrone-chiave (oggi i Dg in quota lega sono 10, l'ambizione dei lumbard è di portarli a 15). L'arrivo di altri manager targati Carroccio sarà possibile, forse, con la sostituzione di direttori generali come Luigi Corradini (Fatebenefratelli), Piergiorgio Spaggiari (Cremona) e Luigi Sanfilippo (Pavia) considerati a fine mandato per età anagrafica.

Dal top, al fondo della classifica. Ultimo è il Dg dell'ospedale di Monza, Giuseppe Spata, finito in rotta di collisione col Pirellone sulla riqualificazione del San Gerardo: appoggiato dai sindaci e dall'Università della Brianza Spata s'era espresso contro il restyling proposto da Infrastrutture Lombarde con il beneplacito di Formigoni. La prossima partita è appena iniziata.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA